

**RODOLFO FAZZI (1) SU MORENO LESI**

...E' CERTAMENTE UNO DEI PIU' IMPORTANTI RICONOSCIMENTI OTTENUTI DAL LESI, IL QUALE HA A SUA DISPOSIZIONE PER EMERGERE SOLTANTO LE SUE OPERE, ESSENDO AL DI FUORI DI UN CERTO GIRO E NON POSSEDENDO PATROCINATORI PALESI O NASCOSTI.

NEL CORSO DI QUESTI ULTIMI ANNI MORENO LESI HA LAVORATO IN SILENZIO, COME E' SUO COSTUME, RIUSCENDO A RAGGIUNGERE UNA MATURAZIONE ARTISTICA DI NOTEVOLISSIMO LIVELLO.

IL RISULTATO DI QUESTO IMPEGNO NON E' SOLAMENTE ESTETICO, MA POETICO E FANTASTICO.

NELLE SUE OPERE SI FONDONO SIMBOLI, ALLEGORIE, SITUAZIONI CHE SONO LA CONSEGUENZA LOGICA DI UNA PRECISA FORMAZIONE E DI UNA PERSONALISSIMA POSIZIONE CULTURALE DELL'ARTISTA.

LE SUE MORBIDE E SINUOSE FIGURE, QUASI SURREALI, SI STAGLIANO SU FONDI, SU "INFINITI" DAL SILENZIO METAFISICO ED EVOCANO SENSAZIONI DI DOLORE E DI SPERANZA.

("LA NAZIONE" QUOTIDIANO 1977)